

Onirico/Ironico

Saldan

Sogni ricorrenti o realtà improvvisata?

25 poesie

Scrivere



*E' quando pensiamo d'aver sfiorato l'abisso
che si risale ma quelle gocce,
rimaste sulle pallide punte
delle nostre dita,
non hanno nulla del mare da cui provengono.*

*I sogni meravigliosi
scorti nella fossa
dipingono pietre false
- frammenti di vetro laccato in oro -
mentre è lì, ancora coperto
da tenebre e sirene
un tesoro che continua a brillare,
inalterato.*

*E' strano come ogni cosa
- appena pronunciata -
perda il proprio valore.*

Poiché sappiamo entrambi

Erotismo (13/11/2011)



*Aprimi una porta
e lasciati espugnare dolcemente
con un cavallo che non sia di legno,
poiché sappiamo entrambi
che non basterebbe
a darti il fuoco necessario
che sciogla questa assenza di intenti
e voleri impotenti.*

*Aprimi anche l'altra, novella Ilio
e lasciarmi entrare soavemente
senza rumore, senza remore*

*senza l'onta di un dissenso
che fa male.*

*Poiché sappiamo entrambi
attendere l'urlo,
sopprimerlo...*

senza respirare.



*L'inverno è in quella pelle
bianca
dove posavi i miei sguardi,*

*mentre leccavo
il gelo dai sospiri,
neve e graffi
presenti in questi visi
sporcavano la voce.*

*Calma, a tratti piatta
fra le parole
e quel ludibrio sottinteso*

...

*assaporando
i tempi morti.*



*A volte è il più piccolo
degli accorgimenti
a farmi notare l'essere in Te
quando diventi mia.*

*Basterebbe succhiarci
in endovena*

*per scoprire che le nostre essenze
principiano un processo in solidi e sostanze
d'un liquido fluente.*

A pelle sai...

*sei un contratto col mio buon sangue
che in genere non mente...*



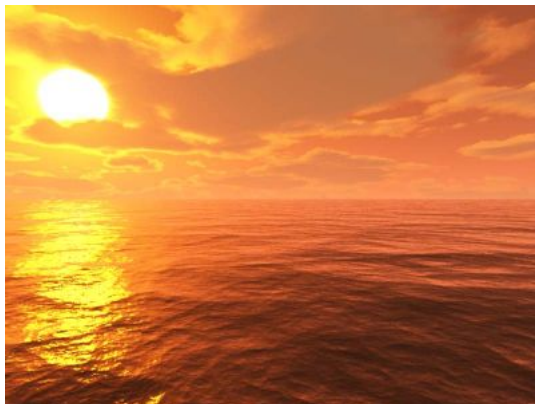
*Cedono al passo di una bufera
contigua al mio umore,
quei giorni a sé stanti*

*plateali
come le nostre cadute
di stile.*

*A saperlo
avrei calpestato quel tempo
perso a sporcarsi come si deve*

*ma non c'è resa
alla separazione
dall'effimero,*

*del resto
cosa potevi volere
da un gaucho?*



*Scorticavamo gli alberi
a cercare tracce seppur sparute
di linfa da suggerere.*

*I pioppi delazionavano
la tresca
a segretarci insonni
tra il cobalto
del cielo
e il rubino del tuo imene.*

*Non eri brava
a collimare iniziali già estinte
prima che anche la pioggia estiva
adombrasse i nostri pianti velati.*

*Ma era Agosto
e già centellinavi la mia assenza.*

Era Catania a farti mia

Amore (05/06/2010)



*Non era bigio il sole
a scaldarci d'inverno
né la sera ai piedi del vulcano
che la terra brulla
esulava dai miei occhi,
era il mare e quella luce
che rivelava
la natura cangiante
di due iridi cobalto,
i dubbi erano lunghi
quanto la Via Etnea,
le voci foriere
m'eludevano
fino a piazza Borgo
laddove
abitavi in affitto*

- vivevo in conflitto -

*Era Catania
a farti mia.*



Nell'insonnia d'un senno umano
si arrivano a contare
intere greggi di bestie
da pasturare.

Forse nell'inconscio la mente
sa già d'avere un carattere ovino
belando tra l'altro un "credo" divino
tra insulti e botte, minacce di morte
mette al bando intiere schiere
di pecore nere.

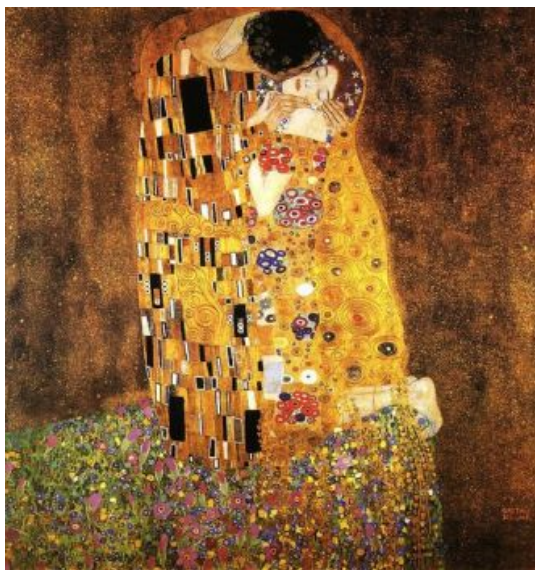
E' bravo poi il pastore che predica bene

estreme unzioni in pillole o fiale
citando ultime cene,
vini ed ostie senza sale
a combattere l'odio solo a parole,
in fondo prima o poi *tutti si muore.*

*Colpa del vento se ho imprecato
l'umiltà, per stordirci
l'età con fumo e vini buoni.*

*Erano un cinema da quattro soldi
quei giorni passati
a raccogliere esperienze da B- movie,
anni di commedie a passo lento
fingendo col tango
di ballare in qualche sperduto angolo
della memoria,
la storia deformava pure i baci
ed io i ricordi.*

*Melodrammi di inizio secolo,
cangianti, ridenti, quasi ridondanti
a prenderci in giro, in braccio, in pieno
prima di domare
i giorni appresso.*

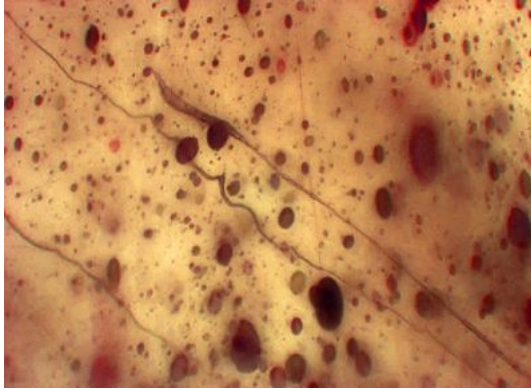


*Non è facile
dissetarsi con l'inchiostro,
mi trovi sospeso
come a cercare
di lambire la punta
di una piuma d'oca.
Non è difficile
inciampare
sui puntini che spargi
lungo il mio foglio,
se ci pensi
non è così insolito
scoprirli insieme
quando anche l'afa d'agosto
giù in facoltà
non scongela
il nero della biro.*

*Prova a stilizzarmi
con le parole,
ci rincontreremo
nella tela di un dipinto
trascendendo
le persone.*

Come falena

Ribellione (24/07/2010)



Non bastava uno schianto
degli eventi
se poi annullavamo il vento
contrapponendo varie identità

la mia, la tua
in un fiato mai del tutto programmato

e non ci stavi a vederti soffrire
non ci stavo a vedermi rubare
l'età - *cristallizzata*

come falena
in cuore d'ambra.



*Se quel tremore alle mani
fosse un segnale di lontananza
non credi che due ombre
potrebbero all'occorrenza
tacciare le pupille?*

*Forse avremmo dovuto dare ascolto
alla noia
quando imponeva passi lunghi
a indolenzirci le gambe.*

*In fondo bastava il sudore
che dalle dita
cospargeva
voglie non troppo celate.*

*In fondo era chiaro
che i viaggi smentiscono
la fantasia.*

*In fondo, in fondo...
era un dubbio fondato.*

Dall'ombra di quel palpito colpevole

Impressioni (07/12/2010)



*Un'ombra tenue
di luce impenetrabile,
scostandomi dalla tua immagine
scolpita in ogni palpito colpevole*

*e mentre muore, la luce si fa fragile
ascolta questo segno imprescindibile
ché non c'è d'attendere o sperare*

*nessuno sa
dal timone, c'è timore*

affonderà...

*Leva l'ancora dai tuoi sospiri sommersi,
odo ancora il tuo palpito scorrevole
mentre l'ombra s'attenua sempre più
c'è già un altro a quel timone,*

lo sai anche tu.

*Levo l'àncora dei miei respiri dimessi,
solo scatti in questa mente che dà i brividi
saranno vivi, e forse tra i più fulgidi
ma è tutto quel che resta, sogni gravidi.*

*Muore del tutto questa luce
e odo ancora il battito scorrevole,
e odio questo palpito colpevole
ma è tardi ormai
se muoio non mi salverai.*

*Dal nulla sta nascendo nuova luce,
ha un ché di inaspettata quietudine
e odo un nuovo battito scorrevole
non è tardi, sai
se vivo non mi ammazzerai.*



*Vincevamo il nero della notte
con un sasso ricoperto dalla carta
se poi te ne pentivi
non c'era tempo
per abbassare il braccio.*

*Sanguinava il nero della notte
perché anche d'estate
basta un lancio
per abbattere due astri
o nessuno*

*perché anche la luna mezza o piena
non realizza certi sogni decadenti
come stelle.*

*Perdevamo il nero della notte
ma forse non ero abbastanza felino
d'arrivare a mordermi i gomiti.*



*Sogno vetusti paesaggi e tramonti morenti,
mi volto, non altre ma tu.*

*E tutto torna, traspare dalla luce che emani
tu, immensamente tu.*

*Affrontando una vita scalfita dal nulla,
il vuoto esistenziale colmato,
ricambiato da un amore eterno.*

La morte non vince, l'amore prevale.



Mentre

*L'occhio rubino
lucida il passato*

Io

*Estrapolo dal mare
il tuo sale.*

Bastava poco per un amore

Riflessioni (10/02/2010)



*Bastava forse
una carezza in più,
un bacio
o un dolce sussurro*

*che le nostre parole
non si disperdessero
al vento.*

*Bastava che tornassi da me,
che il corpo,
aperto un tempo al "noi",
non avesse deciso
di sigillare anche la mente*

*che la fitta coltre
di silenzi e vane ipocrisie
si dissolvesse
assieme al presente,
commemorando il passato*

per un roseo futuro.

*Bastava l'essenza primaria
d'un sincero voler bene
ma i se, si sa, non fanno testo.*



Astro alessandrino
dona libertà di pensiero
con estro divino

salva quel senno
ucciso, devastato
vituperato
dagli occhi chiusi
di chi non coglie nulla
nel reale

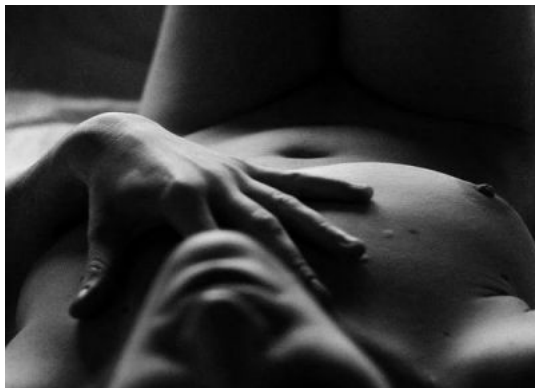
chi presenta vittimismo

*vacui e insulsi
indaga il nulla.*

Senza dio
ti imprecano,
mancando fede
a valori
di falsi dogmi.

Colpisci forte
dialetticamente
con retoriche
perfette,
c'è paura nell'aria
chi non terrorizza
ha terrore
del vero, senza ragione
meglio un'illusione
e la tua uccisione

*perché un pensiero
che non trova ragione
s'innalza a Religione.*



*Ho divelto dalle labbra
un mezzo sorriso
da suggerire con te,
a leccare le ferite
non può bastare
la mia lingua felina.*

...non può bastare...

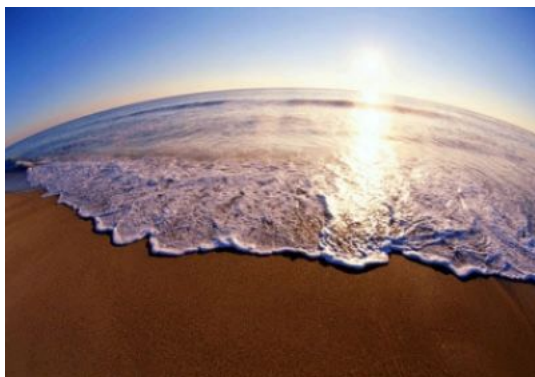
*Hai già percorso
il mio viatico,
ma la morte è anche dolce
se dietro quel lambirti
s'espande un'essenza
dolce o amara a seconda
delle papille,
sulle pupille.*

*Leccami il viso,
adornerò il mio vaso
per spargermi confuso*

su di te.

L'ultima spiaggia

Brevi (24/06/2010)



*Tra l'invidia e lo iodio
era il mare
a salarci le vene.*

*Sembra ieri
che pensavo di fermarti
e mi fermavo nei pensieri
mentre nel crescere
s'intorpidiva il sogno*

*- Il tempo segna gli intenti
tradisce l'origine -*

*Come un brivido
assorbito nella notte
durante...*

durevole.

Brevi (14/09/2010)



Si alternano gli amanti e i diamanti in quella
superficie che pregusta il tuo sapore.



*Quando urlavamo a viso aperto
le canzoni
sprecate ad amarci
ero quasi ad un assolo dalla metà*

- pizzicarci -

*il suono non era dei migliori,
l'ipocrisia del vizio
rientrava nelle corde di ciascuno.*

*Con la Fender d'accordare
c'era d'accodarsi*

*al delirio
del 'chi meno, chi più'...*

*Speravo che vincessi
tu.*



*La tua lingua
è come un pugno
in pieno volto*

*alle volte sai...
combatto*

*per una cintura
d'imprecisato valore
- o colore -*

*Incasso alla meglio
come incerto Tyson
mordendo orecchie
e gomiti*

*- per te sono passato,
è già Passato -*

*Prima di scoprirmi il viso
perdo ai punti
come da copione.*

*Fingiamo di spegnere le stelle
quando è bello incastonarle in uno sguardo.*

*Lasciando che un dubbio scopra le spalle
pavento in una notte
quei silenzi,*

*è pura la sete di responsi,
più chiara di ciò che appare.*

*Un sogno sa farsi strada
nel reale, ma poi muore.*

Tre punti in sospeso ...



...la mia culla è meraviglia esplosa, non ti dondola ma avvolge e ammantava.

La mia culla è poesia ansiosa di svelarmi quello che ti incanta...

Indice

Brillare, inalterato	2
Poiché sappiamo entrambi	4
Tempi morti	6
Buon sangue	8
Effimero	9
Agosto	10
Era Catania a farti mia	11
Pecore nere	13
Duemilaequalcosa	15
Dipinto d'inchiostro	16
Come falena	18
In fondo	19
Dall'ombra di quel palpito colpevole	21
Felino	23
Non altre ma tu	24
Lacrime	25
Bastava poco per un amore	26
Ad Ipazia d'Alessandria	28
Felina	30
L'ultima spiaggia	32
Timeline	33
A pelle	34
Dis - accordi	35
Kappaò	37
Ciò che appare	39
<i>Tre punti in sospeso ...</i>	40